

HUMANITAS UNIVERSITY

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)

Indice

Premessa - Ambito di applicazione

- art. 1 - Obiettivi formativi
- art. 2 - Sbocchi occupazionali
- art. 3 - Accesso al corso di laurea
- art. 4 - Ordinamento didattico
- art. 5 - Compiti dei docenti
- art. 6 - Coordinatore didattico e delle attività professionalizzanti
- art. 7 - Rete Tutor
- art. 8 - Crediti formativi universitari (CFU)
- art. 9 - Tipologia delle attività didattiche/formative
- art. 10 - Corsi curriculari
- art. 11 - Attività professionalizzanti: tirocinio
- art. 12 - Attività formative a scelta dello studente: attività elettive
- art. 13 - Attività formative per la preparazione della prova finale
- art. 14 - Obbligo di frequenza
- art. 15 - Verifiche del profitto
- art. 16 - Periodi e appelli d'esame
- art. 17 - Progressione di carriera e condizione di studente ripetente/fuori corso
- art. 18 - Esame finale e conseguimento del titolo di studio
- art. 19 - Obsolescenza dei crediti
- art. 20 - Riconoscimento degli studi compiuti presso altre università o in altri corsi di laurea
- art. 21 - Riconoscimento di laurea conseguita all'estero
- art. 22 - Valutazione dell'efficacia e dell'efficienza didattica
- art. 23 – Commissione paritetica Docenti - Studenti

Tabella I: Attività formative

Tabella II: Obiettivi attività formative

Regolamento approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 11/05/2017 - valido dalla coorte 2016/2017

Premessa - Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina l'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Infermieristica, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 11 del D.M. 270/04, dei Decreti Ministeriali del 16 marzo 2007, del 19 febbraio 2009 e del Regolamento didattico di Ateneo di Humanitas University.

Il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi del corso di laurea in Infermieristica, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della Classe L/SNT1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica di cui al D.I. 19 febbraio 2009, alla quale il corso afferisce.

Art. 1 - Obiettivi formativi

I laureati in Infermieristica sono professionisti sanitari, cui competono le attribuzioni previste dal Decreto del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 739 e della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e successive modificazioni ed integrazioni e sono responsabili dell'assistenza generale infermieristica preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, di natura tecnica, relazionale ed educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza ai malati e ai disabili di tutte le età sia in situazioni di acuzie che di cronicità, e l'educazione sanitaria. Essi svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero professionale.

Gli obiettivi formativi del corso di laurea sono diretti a far conseguire al laureato una preparazione che gli consenta di:

- identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona, della famiglia e della collettività, formulando i relativi obiettivi e gestendoli con autonomia e responsabilità;
- pianificare, gestire e valutare l'intervento assistenziale infermieristico nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di sesso;
- garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche e verificarne l'efficacia;
- partecipare all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività ed integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari;
- attivare reti di assistenza a sostegno della persona presa in carico e dei caregiver in progetti di cura multidisciplinare sia a breve che a lungo termine;
- agire sia individualmente sia in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto;
- contribuire alla formazione del personale di supporto;
- concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca;
- acquisire la capacità di lavorare in gruppo e di integrarsi con le altre figure professionali in ambito sanitario e sociale;
- conoscere i principi bioetici generali, quelli deontologici, giuridici e medico legali della professione e documentare l'assistenza infermieristica erogata;
- conoscere le norme di radioprotezione previste dall'Unione Europea (secondo i contenuti di cui al decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187);
- utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Il percorso formativo si svolge in ottemperanza allo standard formativo specificamente disposto dalla normativa dell'Unione Europea per la professione infermieristica (legge 15 novembre 1973, n. 795).

Il corso di laurea comprende attività didattica teorica, pratica e clinica.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e sotto la guida di tutori professionali appositamente dedicati.

Art. 2 Sbocchi occupazionali

1. L'infermiere è la figura professionale che opera nell'ambito sanitario e che è responsabile dell'assistenza generale infermieristica di natura tecnica, relazionale, educativa, rivolta all'età evolutiva, adulta e geriatrica, per gli aspetti preventivi, curativi, palliativi e riabilitativi. Le sue principali funzioni sono: la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria. In particolare:

- partecipa all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività;
- identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formula i relativi obiettivi;
- pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale infermieristico;
- garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche;
- agisce sia individualmente sia in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali e si avvale, ove necessario, dell'opera del personale di supporto.

2. Il titolo conseguito al termine del percorso di studio con il superamento della prova finale è abilitante alla professione di infermiere e consente al laureato - previa iscrizione all'Albo Professionale - di svolgere l'attività in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero professionale sia in Italia che nei Paesi dell'Unione Europea o in altri Paesi in cui sia riconosciuta l'equipollenza del titolo

Art. 3 - Accesso al corso di laurea

1. Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004.

2. L'accesso al corso di laurea è programmato a livello nazionale ai sensi della Legge n. 264 del 2 agosto 1999. Il numero degli studenti ammissibili al 1° anno di corso è definito annualmente con Decreto del MIUR, tenendo conto della rilevazione effettuata dall'Ateneo in ordine alle risorse ed alle strutture didattiche e cliniche disponibili, nonché delle esigenze manifestate dalla Regione Lombardia e dal Ministero competente in ordine al fabbisogno di personale sanitario del profilo professionale di riferimento della Classe.

3. La prova di ammissione - unica per tutti i corsi di laurea di area sanitaria - è predisposta annualmente dall'Ateneo secondo le modalità indicate dal MIUR.

4. L'immatricolazione avviene sulla base della graduatoria risultante dalla prova di ammissione e previo accertamento medico di idoneità psicofisica (idoneità alla mansione) per lo svolgimento delle funzioni specifiche del profilo professionale.

5. Gli studenti vengono immatricolati con riserva in attesa dell'esito della visita di idoneità alla mansione all'attività professionale, da certificare - a cura dell'Istituzione Sanitaria accreditata e nella quale avverrà la formazione - entro il mese di dicembre dell'anno accademico. L'idoneità verrà verificata ogni tre anni in relazione all'attività svolta. I referti relativi e ogni documentazione di ordine sanitario devono essere conservati in una cartella sanitaria presso la predetta istituzione sanitaria accreditata.

6. In caso di trasferimento a/da altro Ateneo la documentazione sanitaria completa dello studente viene inviata al medico competente dell'istituzione sanitaria accreditata di afferenza dello studente

Art.4 - Ordinamento didattico

1. L'ordinamento didattico del corso di laurea in Infermieristica, istituito ai sensi della vigente normativa, è parte integrante del Regolamento didattico di Humanitas University. Ad esso, ai fini dell'individuazione degli obiettivi e dell'assegnazione dei crediti ai singoli corsi di insegnamento, il presente Regolamento fa riferimento.
2. L'elenco dei corsi che costituiscono il curriculum della laurea in Infermieristica, gli obiettivi generali, il numero dei crediti nonché l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari sono riportati nella Tabella I, che costituisce parte integrante del presente Regolamento.
3. Gli obiettivi relativi alle abilità che lo studente deve acquisire attraverso lo svolgimento di attività professionalizzanti, per un totale di 71 crediti, sono indicati nella Tabella II, che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

Art.5 - Compiti dei docenti

L'assunzione dell'incarico di insegnamento da parte di tutti i docenti del corso di laurea comporta l'osservanza dei compiti didattici secondo le modalità proprie della formazione universitaria, il rispetto del Regolamento del corso di laurea, nonché la partecipazione a tutte le attività inerenti l'insegnamento oggetto dell'incarico, ivi compresa la partecipazione alle commissioni per gli esami di profitto

Art.6 - Coordinatore didattico e delle attività professionalizzanti

1. Il Coordinatore Didattico e delle attività professionalizzanti, nominato dal Consigliere di Amministrazione su proposta del Presidente del Corso di Laurea, rimane in carica tre anni.. Il Coordinatore Didattico viene scelto tra i docenti in possesso della Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche ed ostetriche che per curriculum professionale siano di riconosciuta esperienza professionale non inferiore ai cinque anni nell'ambito della formazione nell'organizzazione e discipline infermieristiche.
2. Il Coordinatore didattico partecipa, con diritto di voto, al Collegio Docenti.
3. Al Coordinatore didattico e delle attività professionalizzanti, spetta il ruolo di:
 - coordinare le attività tutoriali e partecipare alla valutazione delle stesse;
 - coordinare l'attività didattica tra i docenti delle varie discipline;
 - pianificare e organizzare il tirocinio per gli studenti, avvalendosi della collaborazione della rete tutor;
 - esprimere parere riguardo alla nomina dei Docenti delle attività teoriche e pratiche relative alle discipline infermieristiche;
 - proporre il personale infermieristico, di norma docente presso il corso di laurea, per le funzioni di tutorato;
 - proporre il personale infermieristico cui affidare la funzione di tutor clinico o infermiere tutor
 - promuovere corsi di aggiornamento professionale rivolti alla rete tutor;
 - individuare le unità di degenza ed i servizi da utilizzare per le attività di tirocinio e formulare proposte per le modalità di svolgimento delle stesse.
 - referente del corso di laurea per le attività professionalizzanti ed è responsabile della loro integrazione con gli insegnamenti teorico - scientifici;
 - verifica che le strutture sedi di tirocinio mantengano i livelli qualitativi richiesti per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Art.7 Rete tutor

1. In conformità con quanto previsto nel Regolamento didattico d'Ateneo, è attivato il servizio di Tutorato del corso di laurea in Infermieristica che prevede le seguenti figure: Tutor didattici, Tutor clinici e Infermieri tutor.

2. Tutor Didattico:

- La scelta dei Tutor didattici viene effettuata, su indicazione del Coordinatore didattico, sulla base di oggettive competenze nell'ambito della formazione, tutoring e organizzazione.
- Funzioni principali del Tutor didattico:
 - orientare gli studenti per tutta la durata del corso degli studi, al fine di renderli attivamente partecipi del processo formativo;
 - far sviluppare agli studenti competenze tecniche e relazionali, direttamente nella realtà clinica, in situazione protetta attraverso l'organizzazione di metodologie didattiche innovative
 - attivare i processi di apprendimento orientati allo sviluppo di competenze professionali nelle sedi di tirocinio;
 - predisporre un contesto di tirocinio adeguato, concordando con le sedi di tirocinio condizioni favorevoli all'apprendimento e attivando processi di accoglienza ed integrazione degli studenti;
 - attivare iniziative individuali e di gruppo rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze degli studenti;
 - guidare gli studenti durante la pratica clinica, rendendoli attivamente partecipi del processo formativo
 - valutare i processi formativi, favorendo la rielaborazione critica dell'esperienza di tirocinio, stimolando l'autovalutazione e concorrendo alla valutazione certificativa dello studente.

3. Tutor Clinico

- La scelta dei Tutor clinici viene effettuata all'interno del personale infermieristico, su indicazione del Coordinatore didattico, sulla base di competenze cliniche di formazione e mentoring.
- Funzioni principali del Tutor clinico:
 - far sviluppare agli studenti competenze tecniche e relazionali, direttamente nella realtà clinica, in situazione protetta attraverso metodologie didattiche innovative
 - guidare gli studenti durante la pratica clinica, rendendoli attivamente partecipi del processo formativo
 - collaborare con il tutor didattico nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi dell'attività professionalizzanti dello studente e concorrere alla valutazione certificativa.
 - far sviluppare competenze tecniche, anche avanzate, attraverso simulazioni sul manichino, di manovre assistenziali
 - partecipare allo sviluppo delle capacità cognitive dello studente, intervenendo in qualità di esperto clinico durante i laboratori realizzati con il metodo dei casi-problema.

4. Infermiere Tutor:

- La scelta degli infermieri tutor viene effettuata all'interno del personale infermieristico, su indicazione del Coordinatore didattico, sulla base di competenze cliniche e di coaching.
- Le funzioni principali dell'infermiere tutor:
- far sviluppare competenze tecniche e relazionali, direttamente nella realtà clinica, in situazione protetta

- collaborare con la rete tutor ed in particolare con il Tutor Didattico nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi dell'attività professionalizzanti dello studente e concorrere alla valutazione certificativa.
- 5. Il Collegio Docenti del Corso di Laurea approva le nomine.
- 6. Il rapporto ottimale studenti/ infermieri tutor, viene definito, di volta in volta, nell'ambito della programmazione del Coordinatore Didattico e delle attività professionalizzanti.
- 7. I tutor attestano la frequenza dello studente al tirocinio su apposita modulistica predisposta.

Art.8 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa definita dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio.
2. Un credito corrisponde a 30 ore di lavoro dello studente, di cui almeno il 50% deve essere riservato allo studio individuale, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
3. Ogni credito assegnato alle diverse attività formative corrisponde a:
 - a. 15 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti 15 ore di studio individuale;
 - b. 18 ore dedicate ad esercitazioni o attività di laboratorio teorico-pratiche; le restanti 12 di studio e rielaborazione individuale;
 - c. 25 ore di pratica individuale di tirocinio professionalizzante; le restanti 5 ore di rielaborazione individuale.
4. Il corso di laurea in Infermieristica della durata di tre anni prevede 180 crediti complessivi di cui 71 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali (tirocini, attività pratiche).
5. I crediti corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame.
6. Al compimento degli studi, con l'acquisizione dei 180 crediti, viene conseguita la laurea in Infermieristica.

Art.9 - Tipologia delle attività didattiche/formative

1. Il corso di Laurea in Infermieristica si avvale delle seguenti tipologie di attività didattiche/formative:

Lezioni frontali: trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo, effettuata da uno o più docenti in aula e rivolta a tutti gli studenti.

Metodologie didattiche attive: L'apprendimento attivo prevede delle modalità alternative che vedono lo studente coinvolto nel proprio processo di apprendimento. Si tratta infatti di un'attività interattiva, indirizzata a piccoli gruppi di studenti e coordinata da un tutore, con lo scopo di facilitare gli studenti stessi nell'acquisizione di conoscenze e abilità tecniche e comportamentali. L'apprendimento avviene prevalentemente attraverso l'analisi di problemi e la mobilitazione delle competenze metodologiche necessarie alla loro soluzione e all'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o della frequenza in reparti clinici, ambulatori, strutture territoriali.

Lezioni interattive: la classica lezione frontale è integrata con momenti di auto apprendimento e di confronto con i propri compagni di corso e professionisti esperti in materia, si privilegia l'utilizzo di casi- problema da risolvere tratti dalla realtà clinico assistenziale.

Seminari: Presentazione in aula di casi clinici elaborati dagli stessi studenti grazie al tutoring di docenti.

Laboratori relazionali: sviluppo di competenze trasversali (life skills) riguardanti la relazione con l'assistito e l'equipe multidisciplinare

Skill lab: laboratori pratici sullo sviluppo di competenze tecniche, anche avanzate, attraverso simulazioni su manichino di manovre assistenziali

Focus Skill: Sviluppo di competenze tecniche e relazionali direttamente nella realtà clinica in situazione protetta

Tirocinio Clinico: Assistenza diretta dei pazienti in una realtà clinico assistenziale ad alta complessità e multidisciplinare con la supervisione diretta di infermieri tutor esperti

Art.10 - Corsi curriculari

1. I corsi curriculari monodisciplinari o integrati possono articolarsi su uno o più semestri e possono includere, accanto a lezioni frontali e/o seminari, anche forme di didattica non formale.
2. I corsi curriculari integrati, anche se articolati su più semestri e/o tenuti da più docenti anche appartenenti a diversi SSD, danno luogo a un unico esame di corso integrato con un unico voto espresso in trentesimi.

Art.11 - Attività professionalizzanti: tirocinio

1. L'articolazione e l'organizzazione delle attività professionalizzanti sono demandate al Coordinatore didattico che predispone un piano dettagliato del loro svolgimento.
2. Oltre alle strutture sanitarie convenzionate il Coordinatore didattico può proporre agli organi dell'Ateneo strutture assistenziali non universitarie, ospedaliere e/o territoriali, presso le quali può essere svolto il tirocinio dopo valutazione della loro adeguatezza didattica e conseguente convenzionamento.
3. Le attività di tirocinio si svolgono sotto la guida e la responsabilità della Rete Tutor
4. Il tirocinio è la modalità insostituibile di apprendimento delle competenze professionali, attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione delle conoscenze teorico-scientifiche con la prassi operativa professionale e organizzativa.
5. La frequenza ai tirocini – obbligatoria e non sostituibile - è certificata dall'infermiere tutor il quale valuta e documenta nell'apposita scheda di valutazione i livelli di competenza progressivamente raggiunti dallo studente.
6. Per ogni singolo studente il coordinatore didattico attraverso i Tutor Didattici monitora il raggiungimento del monte ore di tirocinio programmate
7. Al termine di ciascun anno di corso lo studente deve sostenere l'esame annuale di tirocinio il cui superamento permette l'ammissione all'anno successivo di corso. Tale esame dà luogo ad una valutazione espressa in trentesimi.
8. Le attività che lo studente svolge durante il tirocinio non devono e non possono configurarsi come sostitutive delle attività lavorative del personale.

Art.12 - Attività formative a scelta dello studente: attività elettive

1. Il Collegio Docenti approva, di norma entro il 31 gennaio di ogni anno, un "calendario per la presentazione e successiva partecipazione alle attività elettive" valevole per l'anno accademico in corso.
2. Le attività elettive possono consistere in: seminari, internati, partecipazione a convegni/congressi e altri programmi di formazione internazionali.
 - I seminari si svolgono nei periodi stabiliti annualmente dal calendario
 - I convegni e i congressi seguono necessariamente il calendario di svolgimento previsto dagli

organizzatori dell'evento prescelto, pertanto possono essere frequentate dagli studenti durante tutto l'anno.

- Gli internati estivi all'estero (che possono essere effettuati esclusivamente nel periodo delle vacanze estive) possono essere proposti solo da Professori e Ricercatori del Dipartimento a cui il Corso afferisce nonché dal Coordinatore didattico. Tali proposte vengono sottoposte all'approvazione del Collegio Docenti che provvederà, laddove necessario, ad attivare la procedura per il riconoscimento dei crediti ai sensi del Regolamento Didattico d'Ateneo.

4. Lo studente può liberamente scegliere come distribuire l'acquisizione dei 6 crediti nell'arco del suo percorso formativo, per convegni e congressi 1 credito equivale a 1 corso/convegno.

5. Le iscrizioni alle attività elettive da parte degli studenti interessati si effettuano, nel rispetto della tempistica prevista nel calendario di cui al comma 2, unicamente per via telematica attraverso il servizio informativo dell'ateneo.

6. Al termine della attività elettiva, per gli studenti che avranno raggiunto almeno il 75% delle frequenze, è previsto il rilascio di una attestazione di frequenza e la conseguente acquisizione dei crediti previsti per l'attività svolta.

Art.13 - Attività formative per la preparazione della prova finale

1. Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve aver redatto un elaborato di tesi sotto la guida di un relatore.

2. Lo studente che intende preparare l'elaborato di tesi deve presentare formale richiesta al Coordinatore didattico, il quale valuta l'argomento proposto ed affida ad un docente del corso di laurea, eventualmente indicato dallo studente, la responsabilità di guidarlo nel lavoro. Tale docente svolge il ruolo di relatore al momento della discussione durante la prova finale.

3. Lo studente che intende preparare l'elaborato di tesi presso struttura convenzionata ovvero in una struttura esterna all'ateneo deve darne comunicazione al Coordinatore Didattico e quindi presentare domanda al Collegio Docenti, indicando la struttura, l'argomento oggetto dell'elaborato e il docente esterno responsabile della supervisione del lavoro il quale svolgerà il ruolo di correlatore. Il Presidente, dato il nulla osta, provvede a nominare un docente del corso di laurea che verifichi il lavoro dello studente e che svolgerà il ruolo di relatore al momento della discussione dell'elaborato durante la prova finale.

4. Per la preparazione dell'elaborato finale, nel caso in cui egli intenda abbandonare il progetto inizialmente concordato o cambiare il relatore proposto, deve darne comunicazione al Coordinatore didattico e ripresentare nuova domanda secondo la modalità sopra prevista (comma 2).

Art.14 - Obbligo di frequenza

1. La frequenza a tutte le attività didattiche teoriche e pratiche previste dal Manifesto degli studi è obbligatoria. L'introduzione di apposite modalità organizzative per studenti non impegnati a tempo pieno, prevista dal D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 art. 11, comma 7, lettera i, non è compatibile con le caratteristiche fortemente professionalizzanti del corso di laurea e con i vincoli orari ed organizzativi imposti dalla frequenza alle attività formative professionalizzanti.

2. Per essere ammesso a sostenere la relativa verifica di profitto, lo studente deve aver frequentato almeno il 75% delle ore di attività didattica previste per ciascuno corso monodisciplinare o integrato, nel suo complesso. È compito del docente responsabile del corso verificare che lo studente abbia ottemperato all'obbligo di frequenza.

3. In caso di mancato raggiungimento del 75% delle ore di frequenza lo studente non è ammesso a sostenere l'esame

4. La frequenza obbligatoria alle attività professionalizzanti non è sostituibile. Il monte ore complessivo delle attività professionalizzanti, per ciascuna annualità, è da intendersi quello

annualmente programmato. Eventuali assenze alle attività professionalizzanti, per qualsiasi motivo, devono essere recuperate dallo studente, previa programmazione a cura del Coordinatore didattico.

5. Infrazioni e comportamenti diretti a falsificare atti inerenti alla propria o all'altrui carriera universitaria danno luogo a illeciti disciplinari e comportano l'applicazione di sanzioni.

Art.15 - Verifiche del profitto

1. Secondo quanto previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo, ogni corso monodisciplinare o integrato del curriculum dà luogo ad un solo ed unico esame di profitto sempre individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi.

2. Oltre all'esame finale di profitto sono possibili:

a) *verifiche di profitto in itinere* volte esclusivamente a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di particolari obiettivi, senza valore certificativo;

b) *verifiche di profitto idoneative* esclusivamente per i corsi annuali, da tenersi alla fine del I semestre del corso in un unico appello, volte all'accertamento dell'apprendimento degli argomenti trattati. Tali verifiche danno luogo ad un giudizio/voto in 30esimi e consentono allo studente che le abbia superate di non portare gli argomenti sui quali è già stato esaminato all'esame conclusivo. In tale sede comunque è possibile al docente fare riferimenti anche a tali argomenti già superati. La validità di queste verifiche superate positivamente è limitata al periodo (sessione) d'esame immediatamente successivo alla conclusione del corso.

Entrambe le tipologie di verifiche sono, facoltative.

3. Le commissioni per gli esami di profitto, ai sensi delle norme statutarie, sono nominate dal Rettore su proposta del Presidente del Corso di Laurea e del Coordinatore didattico, e composte da almeno 2 docenti.

4. Le modalità di verifica del profitto (colloquio orale, prove scritte e prove pratiche, ecc.) sono definite dai docenti responsabili di ciascun corso integrato e devono essere comunicate agli studenti contestualmente alla consegna del programma del corso, all'inizio dell'anno accademico. I contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati.

5. Le prove orali devono essere pubbliche e quelle scritte devono prevedere la possibilità di verifica da parte dello studente.

6. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente di ritirarsi durante tutta la durata della prova stessa; nel caso di prove orali, il ritiro può avvenire fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.

7. La commissione esaminatrice è tenuta a comunicare allo studente la valutazione dell'esame prima di procedere alla verbalizzazione del voto. Lo studente ha diritto di rifiutare il voto proposto ritirandosi.

8. Qualora la verifica di profitto sia relativa a un corso integrato, i docenti titolari delle discipline/moduli partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente e contribuiscono al voto finale in modo proporzionale ai crediti del proprio modulo.

9. Uno studente, che non abbia superato un esame, può ripresentarsi ad un successivo appello purché siano trascorse almeno due settimane. Allo studente che si sia ritirato, o che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza, può essere fatto divieto di ripetere la prova nell'appello successivo.

10. La verbalizzazione dell'esame da parte della commissione va sempre effettuata anche in caso di non superamento o di ritiro da parte dello studente rispettivamente con l'annotazione di "respinto" o "ritirato". In questi casi la verbalizzazione ha finalità esclusivamente statistiche e non comporta certificazione sul libretto universitario dello studente.

Art.16 - Periodi e appelli d'esame

1. Gli esami, per gli studenti in corso, si svolgono in appositi periodi durante i quali sono sospese altre attività didattiche. Durante tali periodi, possono comunque essere svolte attività di tirocinio professionalizzante.
2. Sono previsti tre periodi di esami:
 - dalla fine dei corsi del primo semestre al 28 febbraio
 - dalla fine dei corsi del secondo semestre al 31 luglio;
 - dall'1 settembre al 30 settembre, tranne che per gli iscritti al terzo anno che abbiano completato la frequenza a tutte le attività didattiche previste dal curriculum, i quali possono sostenere gli esami fino al 31 gennaio.
3. In ogni periodo d'esame devono essere fissati almeno due appelli, con un intervallo di almeno due settimane.
4. Il numero annuale degli appelli previsti per ciascun esame di corso monodisciplinare o integrato non può essere inferiore a sei.
5. Le date degli appelli sono fissate con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove. Il calendario deve essere concordato tra i docenti dei corsi dello stesso semestre in modo da evitare sovrapposizioni e da facilitare al massimo la fruizione degli appelli da parte degli studenti. Prima della sua pubblicazione, il calendario degli appelli deve essere comunicato al Direttore del Dipartimento che ne verifica la congruità con i principi sopra enunciati.
6. La durata di ogni appello deve essere tale da consentire a tutti gli studenti che lo hanno pianificato di sostenere l'esame in tale appello. Non sono ammessi appelli a numero chiuso.
7. Una volta fissata, la data d'inizio di un appello non può essere anticipata.
8. Fatto salvo quanto previsto in materia di obblighi di frequenza e di propedeuticità, un esame può essere sostenuto in qualsiasi periodo d'esame a partire da quello immediatamente successivo alla fine del relativo corso.
9. Gli esami di tirocinio professionalizzante si svolgono nel periodo 1 al 30 settembre.

Art. 17 - Progressione di carriera e condizione di studente ripetente/fuori corso

1. Al fine di assicurare una progressione di carriera equilibrata e coerente con la formazione professionale, sono previste le seguenti propedeuticità:
 - L'esame di Anatomia e fisiologia è propedeutico all'esame di Scienze infermieristiche Cliniche I
 - L'esame di Scienze infermieristiche Cliniche I è propedeutico all'esame di Tirocinio I anno
 - Gli esami di Medicina e di Farmacologia sono propedeutici all'esame di Tirocinio II anno
 - L'esame di Infermieristica in area critica è propedeutico all'esame di Tirocinio III anno
2. Il superamento dell'esame annuale di tirocinio è condizione necessaria e obbligatoria per ottenere l'iscrizione all'anno successivo.

Inoltre:

- per ottenere l'iscrizione al secondo anno lo studente deve aver superato almeno tre esami relativi ai corsi di insegnamento, di cui:
 - Anatomia fisiologia
 - Scienze infermieristiche generali
 - Scienze infermieristiche cliniche 1
- per ottenere l'iscrizione al terzo anno lo studente deve aver superato almeno nove esami, di cui, oltre agli esami necessari per ottenere l'iscrizione al secondo anno:
 - Medicina

- Farmacologia
- Patogenesi e Microbiologia
- Scienze di base
- Chirurgia
- e un esame a scelta tra: inglese, Infermieristica clinica in area oncologica, Disabilità e recupero funzionale, Infermieristica clinica in neuroscienze

3. La frequenza al tirocinio clinico di primo anno è condizionata alla presentazione - da parte dello studente - della firma di frequenza al corso di insegnamento di Scienze infermieristiche Cliniche I.
4. Gli studenti che abbiano accumulato al termine del terzo periodo d'esame di ciascun anno di corso un debito cumulativo in carriera superiore a tre esami o non abbiano superato l'esame annuale di tirocinio sono iscritti come ripetenti ovvero, se iscritti al terzo anno, come fuori corso.
5. La condizione di ripetente dura l'intero anno accademico e viene modificata a partire dall'anno accademico successivo alla regolarizzazione della posizione.

Lo studente ripetente è tenuto di norma a frequentare nuovamente le attività formative previste dall'Ordinamento didattico per l'anno di corso al quale viene considerato iscritto (in qualità di ripetente) allo scopo di poter superare gli esami o le prove di verifica ancora mancanti alla sua carriera formativa.

Art.18 - Esame finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per essere ammesso all'esame finale di laurea lo studente deve avere acquisito 173 crediti, comprensivi di quelli previsti per la conoscenza della lingua straniera.
2. Il titolo accademico di studio è conferito previo superamento della prova d'esame finale.
3. La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.
4. L'esame finale si compone di:
 - a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
 - b) preparazione, presentazione e dissertazione di un elaborato scritto (tesi).
5. La definizione del voto di laurea, espresso in centodecimi, è così determinata:
Curriculum studi (medie ponderate dell'intero CV) rapportato a 110
+ 3 punti per la prova pratica
+ 8 punti per la presentazione e discussione della tesi
+ 2 punti da assegnare a studenti che presentino nel loro CV almeno due lodi

Art.19 - Obsolescenza dei crediti

Lo studente che interrompa l'iscrizione al corso di laurea per otto anni accademici consecutivi, o non abbia ottemperato per otto anni accademici consecutivi agli obblighi di frequenza, o infine non abbia superato esami per otto anni accademici consecutivi, può inoltrare alla Segreteria studenti domanda di convalida dei crediti precedentemente acquisiti. Tale richiesta viene valutata da una apposita Commissione nominata dal Collegio Docenti che presenterà la proposta alla Giunta del Dipartimento.

Lo studente fuori corso non ha obblighi di frequenza, ma deve superare le prove mancanti alla propria carriera universitaria entro termini determinati dal Collegio dei Docenti. In caso contrario le attività formative di cui egli ha usufruito possono essere considerate non più attuali e i crediti

acquisiti non più adeguati alla qualificazione richiesta dal Corso di studi frequentato. Il Collegio dei Docenti provvede in tali casi a determinare i nuovi obblighi formativi per il conseguimento del titolo.

Lo studente fuori corso o ripetente decade dallo status di studente iscritto al Corso di studi qualora non abbia superato alcun esame previsto dall'Ordinamento per otto anni accademici consecutivi.

Art.20 - Riconoscimento degli studi compiuti presso altre università o in altri corsi di laurea

1. Lo studente che intende richiedere il riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi universitarie o in altri corsi di laurea deve inoltrare apposita domanda alla Segreteria studenti entro il 15 ottobre, allegando il percorso formativo seguito e il programma dettagliato degli esami di cui chiede la convalida. Nel caso di corsi integrati devono essere altresì specificati i settori scientifici disciplinari e i crediti relativi a ciascuna disciplina. La mancata presentazione della documentazione completa comporta la non convalida del percorso pregresso.

2. Lo studente che intende richiedere il riconoscimento quali attività elettive di esperienze acquisite riconducibili allo specifico percorso formativo, nonché la convalida di certificazioni/attestati inerenti al piano degli studi deve inoltrare domanda alla segreteria studenti entro il 15 ottobre allegando la relativa documentazione. Non vengono prese in considerazione esperienze e gli attestati/certificazioni risalenti a 5 anni dalla data della richiesta di convalida.

3. I titoli presentati dallo studente sono valutati da un'apposita commissione nominata dalla Giunta di Dipartimento.

Art.21 - Riconoscimento di laurea conseguita all'estero

1. Lo studente che intende richiedere il riconoscimento di una laurea conseguita all'estero deve inoltrare apposita domanda alla Segreteria studenti entro il 15 ottobre, allegando l'iter completo del suo percorso di studio, il programma dettagliato degli esami sostenuti in ambito universitario nonché ogni altra documentazione utile (in traduzione legale).

2. I titoli presentati dallo studente sono valutati da un'apposita commissione nominata dalla Giunta di Dipartimento.

Art.22 - Valutazione dell'efficacia e dell'efficienza didattica

1. Il corso di laurea in Infermieristica, analogamente a tutti gli altri corsi di laurea afferenti all'Ateneo, effettua semestralmente per il tramite del referente per l'assicurazione della qualità, e in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, la verifica dell'efficienza e dell'efficacia della propria offerta formativa, con particolare riguardo a:

- efficienza organizzativa del corso di laurea e delle sue strutture didattiche;
- qualità e quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- efficacia ed efficienza della didattica con riferimento sia alle attività teoriche formali e non formali che alle attività di tirocinio pratico professionalizzante;
- l'attività didattica dei docenti nel giudizio degli studenti;
- l'organizzazione e la qualità dell'assistenza tutoriale agli studenti;
- il rendimento formativo medio degli studenti, determinato in base alla regolarità della progressione nella carriera universitaria ed ai risultati conseguiti nel loro percorso accademico;
- alla raccolta dei questionari di opinione viene garantito l'anonimato.

2. I risultati della valutazione sono presentati al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo che annualmente riferisce al Consiglio di Amministrazione

Art.23 – Commissione paritetica Docenti – Studenti

La Commissione paritetica docenti - studenti, ha la responsabilità di valutare la corrispondenza dei risultati ottenuti con gli obiettivi didattici e di servizio, utilizzando le rilevazioni dell'opinione degli studenti e altre fonti istituzionali disponibili.

Essa in particolare valuta:

- i risultati di apprendimento attesi e delle competenze atte a garantire il soddisfacimento delle prospettive occupazionali;
- l'efficacia dell'attività didattica, dei metodi di insegnamento e di esame, delle attrezzature e del sistema logistico
- l'efficacia degli interventi correttivi e la trasparenza delle informazioni pubblicate sui Corsi di Studio.

La Commissione è formata da un numero uguale di docenti e studenti, designati con modalità definite da apposito regolamento, assicurando che la componente studentesca sia adeguatamente rappresentativa.

La Commissione redige una relazione annuale contenente le proposte per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo.

L'elaborazione delle proposte avviene previo monitoraggio degli indicatori di competenza di cui all'articolo 12, comma 4, del D. Lgs. n. 19/2012 e anche sulla base di questionari o interviste agli studenti, che dovranno essere informati sul sistema di qualità dell'Ateneo.

La relazione della Commissione Paritetica docenti-studenti è trasmessa al Presidio della Qualità di Ateneo ed al Nucleo di valutazione interna entro il 31 dicembre di ogni anno.

Tabella I
ATTIVITÀ FORMATIVE

Anno	Periodo di erogazione	Attività Formativa	CFU AF	SSD/ modulo dell'Attività Formativa	CFU SSD	Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare
1	I semestre	ANATOMIA E FISIOLOGIA	9	BIO/16 Anatomia umana	5	Base	Scienze biomediche
				BIO/09 Fisiologia	4	3 Base 1 Altre attività	Scienze biomediche Ulteriori attività formative (art.10 comma5, lett.d)
1	I semestre	SCIENZE DI BASE	5	BIO/13 Biologia applicata	2	Base Altre attività	Scienze biomediche Ulteriori attività formative (art.10 comma5, lett.d)
				BIO/10 Biochimica	2	Base Altre attività	Scienze biomediche Ulteriori attività formative (art.10 comma5, lett.d)
				FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	1	Base	Scienze propedeutiche
1	I semestre	SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI	9	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	3	Caratterizzanti	2 Scienze Infermieristiche 1 Management sanitario
				MED/45 - Laboratori	3	Altre attività	Laboratori professionali dello specifico SSD
				M-PSI/01 Psicologia generale	2	Base	Scienze propedeutiche
				M-PSI/08 Psicologia clinica	1	Caratterizzanti	Scienze umane e psicopedagogiche
1	I semestre	INGLESE	2	L-LIN/12 Lingua inglese	2	Altre attività	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera
1	II semestre	SCIENZE INFERMIERISTICHE CLINICHE 1	9	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	9	Caratterizzanti	Scienze infermieristiche
1	II semestre	PATOGENESI E MICROBIOLOGIA	4	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	2	Base	Scienze biomediche
				MED/04 Patologia generale	2	Base	Scienze biomediche
1	annuale	TIROCINIO I ANNO	18	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	18	Caratterizzanti	Tirocinio differenziato per specifico profilo

Attività elettive I anno					2	Altre attività	A scelta dello studente
TOTALE I ANNO					58		
2	I semestre	MEDICINA	9	MED/09 Medicina interna	4	Caratterizzanti	Scienze medico-chirurgiche
				BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica	1	Caratterizzanti	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione
				MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	1	Caratterizzanti	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione
				MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	3	Caratterizzanti	Scienze infermieristiche
2	I semestre	FARMACOLOGIA	6	BIO/14 Farmacologia	4	3 Caratterizzanti 1 Altre attività	Scienze medico-chirurgiche Ulteriori attività formative (art.10 comma5, lett.d)
				MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	2	Caratterizzanti	Scienze infermieristiche
2	annuale	CHIRURGIA	7	MED/18 Chirurgia generale	3	Caratterizzanti	Scienze medico-chirurgiche
				MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	3	Caratterizzanti	Scienze infermieristiche
				MED/41 Anestesiologia	1	Attività affini ed integrative	Attività affini ed integrative
2	II semestre	INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA ONCOLOGICA	3	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	1	Caratterizzanti	Scienze infermieristiche
				MED/06 Oncologia medica	1	Caratterizzanti	Scienze Interdisciplinari e cliniche
				M-PSI/08 Psicologia clinica	1	Caratterizzanti	Scienze umane e psicopedagogiche
2	II semestre	DISABILITA' E RECUPERO FUNZIONALE	3	MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	1	Caratterizzanti	Scienze Interdisciplinari e cliniche
				MED/33 Malattie apparato locomotore	1	Altre attività	Ulteriori attività formative (art.10 comma5, lett.d)
				MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	1	Caratterizzanti	Scienze infermieristiche
2	II semestre	INF CLIN IN NEUROSCIENZE	3	MED/26 Neurologia	1	Caratterizzanti	Scienze Interdisciplinari e cliniche
				MED/25 Psichiatria	1	Caratterizzanti	Scienze Interdisciplinari e cliniche

				MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	1	Caratterizzanti	Scienze infermieristiche
2	annuale	TIROCINIO II ANNO	23	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	23	Caratterizzanti	Tirocinio differenziato per specifico profilo
Attività elettive II anno					2	Altre attività	A scelta dello studente
TOTALE II ANNO					56		
3	I semestre	INFERMIERISTICA CLINICA E RICERCA	8	MED/01 Statistica medica	2	Base	Scienze propedeutiche
				MED/42 Igiene generale e applicata	2	Base	Scienze propedeutiche
				INF/01 Informatica	2	Caratterizzanti	Scienze Interdisciplinari
				MED/45 Scienze infermieristiche	2	Caratterizzanti	Scienze infermieristiche
3	I semestre	INFERMIERISTICA IN AREA CRITICA	5	MED/09 Medicina interna	1	Base	Primo soccorso
				MED/18 Chirurgia generale	1	Base	Primo soccorso
				MED/41 Anestesiologia	1	Attività affini ed integrative	Attività affini ed integrative
				MED/45 Scienze infermieristiche	2	Base Caratterizzante	Primo soccorso Scienze infermieristiche
3	II semestre	RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE E ORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA INFERMIERISTICA	5	MED/43 Medicina legale	1	Altre attività	Ulteriori attività formative (art.10 comma5, lett.d)
				MED/44 Medicina del Lavoro	1	Caratterizzanti	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione
				M-PSI/01 Psicologia generale	1	Base	Scienze propedeutiche
				MED/45 Scienze infermieristiche	2	Caratterizzanti	Scienze infermieristiche
3	II semestre	SCIENZE INFERMIERISTICHE CLINICHE 2	5	M-PSI/08 Psicologia clinica	1	Caratterizzanti	Scienze umane e psicopedagogiche
				MED/45 Scienze infermieristiche	4	Caratterizzanti	Scienze infermieristiche
3	II semestre	INFERMIERISTICA CLINICO MATERNO-INFANTILE	4	MED/40 Ginecologia e ostetricia	1	Caratterizzanti	Scienze Interdisciplinari e cliniche
				MED/38 Pediatria generale e specialistica	1	Caratterizzanti	Scienze Interdisciplinari e cliniche
				MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	1	Caratterizzanti	Scienze infermieristiche
				MED/45 Scienze infermieristiche	1	Caratterizzanti	Management sanitario

3	annuale	TIROCINIO III ANNO	30	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	30	Caratterizzanti	Tirocinio differenziato per specifico profilo
Attività elettive III anno					2	Altre attività	A scelta dello studente
TOTALE III ANNO					59		
TOT.					173		
PROVA FINALE					7	Altre attività	Per la prova finale
TOTALE CFU					180		

Tabella II OBIETTIVI ATTIVITÀ FORMATIVE

I ANNO

Scienze di base

- Conoscere i fondamenti della chimica necessari alla comprensione della materia vivente e dei composti organici di interesse per la biochimica
- Conoscere i meccanismi molecolari e biochimici che stanno alla base dei processi vitali e delle attività metaboliche connesse
- Conoscere i concetti fondamentali della fisica utili per comprendere ed interpretare i fenomeni fisiologici
- Conoscere la struttura e le funzioni della cellula eucariota
- Conoscere i meccanismi di trasmissione e di espressione dell'informazione genetica

Anatomia e fisiologia umana

- Conoscere l'organizzazione generale e le caratteristiche funzionali degli organi del corpo umano, e saperne descrivere le caratteristiche fondamentali in relazione ai piani di riferimento spaziali e la loro integrazione dinamica in apparati ed i meccanismi generali di controllo.
- Conoscere le caratteristiche morfologiche dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti dell'organismo umano, nonché i loro principali correlati morfo funzionali
- Conoscere i parametri funzionali nell'uomo sano
- Conoscere i principi di base dell'alimentazione e di regolazione del metabolismo energetico

Scienze infermieristiche generali

- Acquisire le conoscenze storiche e disciplinari dell'assistenza infermieristica utili per porre le basi dell'identità professionale
- Acquisire la conoscenza del percorso storico dell'assistenza, dell'assistenza infermieristica e della professionalizzazione nel secolo XX
- Acquisire la conoscenza dei concetti fondamentali, delle teorie e delle diverse fasi del metodo, il processo di assistenza infermieristica, che costituiscono la disciplina infermieristica
- Acquisire la conoscenza dei metodi e degli strumenti della disciplina infermieristica per la raccolta dati, l'interazione nella comunicazione con la persona, la famiglia e le persone di riferimento
- Approfondire la conoscenza dei concetti disciplinari, persona, salute/malattia, ambiente, assistenza infermieristica, che costituiscono la base per individuare, secondo una teoria infermieristica di riferimento, lo stato di bisogno di assistenza infermieristica, avvalendosi del processo di assistenza infermieristica

- Conoscere i concetti fondamentali dell'evoluzione storica dei valori della infermieristica, compresi quelli etici
- Individuare i principi dell'etica generale e i principi etici della professione infermieristica
- Acquisire la conoscenza dei metodi di ragionamento in etica per l'individuazione dei problemi etici e delle soluzioni nella pratica
- Conoscere e comprendere le funzioni psichiche di base e i meccanismi fondamentali mediante i quali l'individuo interagisce con l'ambiente naturale e sociale e ad esso si adatta
- Gestire adeguatamente la relazione con il paziente, individuandone lo stile di gestione della malattia e le risorse personali e sociali, nella prospettiva bio-psico-sociale della condivisione di ruoli e responsabilità da parte di pazienti ed operatori sanitari
- Conoscere e capire, in una società multietnica, l'influenza delle norme sociali e credenze proprie della cultura di origine del paziente sulla concezione di salute e malattia con particolare riferimento alla sua gestione, alla percezione del ruolo degli operatori sanitari, alle modalità di comunicazione dei sintomi e alle aspettative di trattamento
- Acquisire le conoscenze per instaurare una relazione e una comunicazione, efficace e adeguata, con il paziente e con i suoi familiari, nonché con gli altri operatori sanitari, nella consapevolezza dei valori propri ed altrui
- Approfondire la conoscenza dei fondamenti professionali ed etici del rapporto di fiducia con la persona assistita per la tutela della sua sicurezza, privacy e dignità
- Acquisire le conoscenze per sviluppare le competenze nella relazione di aiuto con la persona assistita.

Patogenesi e microbiologia

- Conoscere la struttura dei principali microrganismi patogeni per l'uomo
- Conoscere i meccanismi fisiologici di difesa dell'organismo
- Conoscere il rapporto tra microrganismi patogeni ed ospite nelle infezioni umane
- Conoscere le cause, i meccanismi patogenetici e fisiopatologici delle malattie
- Descrivere le principali alterazioni cellulari nel corso di malattie
- Conoscere il processi flogistico e di cicatrizzazione

Scienze infermieristiche Cliniche 1

- Approfondire lo studio dei bisogni di assistenza infermieristica della persona, sotto il profilo biofisiologico, psicologico e socioculturale, correlati allo stato di salute, nelle diverse fasi della vita, dall'infanzia all'anzianità
- Approfondire i metodi della raccolta dati, dell'osservazione, dell'intervista, del rilievo fisico diretto e le modalità di pianificazione secondo criteri di priorità e di valutazione continua degli interventi effettuati e dei risultati ottenuti in merito al soddisfacimento dei bisogni di assistenza infermieristica della persona
- Approfondire lo studio evidence based degli interventi e atti infermieristici tesi al soddisfacimento dei bisogni di assistenza infermieristica della persona
- Applicare i metodi di raccolta dati per l'identificazione dei bisogni di assistenza infermieristica, la sua pianificazione e documentazione secondo il modello teorico di riferimento (Laboratorio professionale 1)
- Applicare le procedure tese al soddisfacimento dei bisogni di assistenza infermieristica della persona, secondo interventi ed azioni programmate e basate su evidenze scientifiche (Laboratorio professionale 1)
- Eseguire i calcoli per il dosaggio e la diluizione degli antisettici (Laboratorio professionale 1)

Inglese

- Comprendere i contenuti di articoli scientifici di interesse sanitario professionale

- Sostenere una discussione tecnica nel proprio campo disciplinare
- Essere in grado di dialogare su argomenti inerenti la professione con interlocutori stranieri
- Essere in grado di consultare la bibliografia internazionale di interesse al fine del proprio aggiornamento scientifico

II ANNO

Medicina

- Conoscere le patologie umane rilevanti in ambito internistico e il loro approccio terapeutico
- Conoscere le metodiche e dell'uso delle radiazioni
- Conoscere le metodiche della diagnostica di laboratorio
- Conoscere gli esami di laboratorio e le indagini di diagnostica per immagini tipici dei quadri patologici
- Conoscere i parametri di riferimento della diagnostica di laboratorio e della diagnostica per immagini
- Conoscere le norme di radioprotezione vigenti
- Conoscere le procedure diagnostiche ai fini della preparazione dell'assistito, della gestione e del monitoraggio dei parametri correlati di pertinenza
- Conoscere i metodi per la gestione dell'assistenza infermieristica, dalla raccolta dati alla valutazione delle azioni e del risultato, alla persona anziana che presenta manifestazioni e segni, biofisiologici, fisiopatologici, psicologici e socioculturali correlati agli stati di malattia cronico degenerativa e altre condizioni invalidanti con maggior incidenza e prevalenza sul territorio, secondo il piano sanitario nazionale di interesse medico
- Conoscere le patologie umane rilevanti in ambito internistico e il loro approccio terapeutico
- Acquisire le conoscenze e i metodi per gestire l'assistenza infermieristica, dalla raccolta dati alla valutazione delle azioni evidence based e del risultato, alla persona che presenta manifestazioni e segni, biofisiologici, fisiopatologici, psicologici e socioculturali correlati agli stati di malattia di maggior incidenza e prevalenza sul territorio secondo il piano sanitario nazionale: cardiovascolari, cerebrovascolari, infettive, respiratorie, dismetaboliche, malattia cronico degenerativa e altre condizioni invalidanti con maggior incidenza e prevalenza sul territorio, secondo il piano sanitario nazionale di interesse medico

Farmacologia

- Conoscere i principi della farmacodinamica, della farmacocinetica e le principali interazioni farmacologiche
- Conoscere i meccanismi di azione e gli effetti collaterali delle principali classi di farmaci
- Conoscere i meccanismi di azione e gli effetti delle sostanze d'abuso
- Conoscere il concetto di farmaco-vigilanza
- Conoscere le procedure terapeutiche ai fini della gestione, della preparazione, della somministrazione dei farmaci e del monitoraggio dei parametri correlati di pertinenza
- Applicare i metodi di raccolta dati per l'identificazione dei bisogni di assistenza infermieristica correlati agli stati di malattia acuta e cronica di pertinenza medica o chirurgica e per pianificare l'assistenza infermieristica, documentandola secondo il modello teorico di riferimento e valutando azioni e risultati attesi

Chirurgia

- Conoscere le patologie umane più rilevanti in ambito chirurgico e il loro approccio terapeutico
- Conoscere le diverse tecniche anestesilogiche;
- Conoscere i programmi terapeutici e riabilitativi post-operatori.

- Acquisire le conoscenze e i metodi per gestire l'assistenza infermieristica, dalla raccolta dati alla valutazione delle azioni evidence based e del risultato, alla persona che presenta manifestazioni e segni , biofisiologici, fisiopatologici, psicologici e socioculturali correlati agli stati di malattia di maggior incidenza e prevalenza sul territorio secondo il piano sanitario nazionale di interesse chirurgico
- Riconoscere e alleviare la sofferenza della persona affetta da dolore sotto i diversi profili, fisico, psicologico e socioculturale al fine di migliorarne la qualità di vita
- Riconoscere e alleviare la sofferenza della persona affetta da dolore sotto i diversi profili, fisico, psicologico e socioculturale al fine di migliorarne la qualità di vita
- Applicare i metodi di raccolta dati per l'identificazione dei bisogni di assistenza infermieristica correlati agli stati di malattia acuta e cronica di pertinenza medica o chirurgica e per pianificare l'assistenza infermieristica, documentandola secondo il modello teorico di riferimento e valutando azioni e risultati attesi
- Applicare gli strumenti di valutazione delle condizioni cliniche dell'assistito

Infermieristica clinica in neuroscienze

- Riconoscere, monitorare e affrontare situazioni di urgenza psichiatrica
- Acquisire la capacità di instaurare relazioni di aiuto con la persona affetta da stati di malattia e disagio psichico e la sua famiglia o con le persone di riferimento
- Acquisire le conoscenze e i metodi per la gestione dell'assistenza infermieristica, sotto il profilo clinico-assistenziale e riabilitativo, alla persona che presenta manifestazioni e segni biofisiologici, fisiopatologici, psicologici e socioculturali correlati agli stati di malattia e disabilità neuropsichica
- Approfondire la conoscenza delle tecniche di relazione con i diversi destinatari dell'assistenza infermieristica, la persona assistita, la famiglia, i gruppi di utenti

Infermieristica clinica in area oncologica

- Conoscere le principali patologie in ambito oncologico ed il loro approccio terapeutico.
- Conoscere le principali problematiche relative al paziente affetto da patologia oncologica sia da un punto di vista fisico che psicologico

Disabilità e recupero funzionale

- Conoscere le patologie umane più rilevanti in ambito ortopedico e il loro approccio terapeutico
- Conoscere le principali problematiche relative alle persone con patologia ortopedica applicandole nelle situazioni assistenziali

III ANNO

Infermieristica clinica e ricerca

- Conoscere e applicare i principi e la metodologia della ricerca e la valutazione critica delle prove di efficacia di interesse infermieristico presenti in letteratura.
- Conoscere e applicare i principi e la metodologia della statistica utili per la ricerca nell'infermieristica clinica
- Conoscere e applicare i principi e la metodologia della ricerca epidemiologica ai fini della promozione della salute del singolo e della comunità
- Conoscere e applicare le metodologie informatiche ai fini della ricerca bibliografica e della presentazione ed elaborazione dei dati attraverso i software di uso comune

Scienze infermieristiche cliniche 2

- Acquisire le metodologie e le tecniche per l'educazione terapeutica alla persona atte a concorrere al soddisfacimento dei bisogni di assistenza infermieristica
- Conoscere i metodi e le strategie per rispondere ai bisogni di assistenza infermieristica della persona e della famiglia in contesti domiciliari e nelle strutture residenziali
- Acquisire le conoscenze e i metodi per la gestione dell'assistenza infermieristica alla persona in stato terminale, in relazione alla promozione delle individuali capacità residue di rispondere ai BAI, al supporto durante il processo del morire, al coinvolgimento e supporto durante la fase del lutto alla famiglia
- Progettare interventi di informazione e di educazione terapeutica alla persona e alla famiglia in ogni ambito, con particolare riferimento al contesto domiciliare e nelle strutture residenziali (Laboratorio professionale 3)
- Applicare strumenti per l'educazione terapeutica (es. role playing)
- Sviluppare le capacità di stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona assistita e i suoi caregivers per affrontare con responsabilità le problematiche etiche e deontologiche che emergono nella cura e nell'assistenza delle persone al termine della vita (Laboratorio professionale 3)

Infermieristica in area critica

- Conoscere e i metodi per la gestione dell'assistenza infermieristica, dalla raccolta dati alla valutazione delle azioni e del risultato, alla persona che presenta manifestazioni e segni, biofisiologici, fisiopatologici, psicologici e socioculturali correlati allo stato di criticità vitale
- Riconoscere nell'immediatezza dell'evento, le situazioni cliniche di emergenza che richiedono azioni di primo intervento, onde garantire la sopravvivenza e una adeguata ed efficace assistenza infermieristica
- Acquisire le conoscenze atte a gestire le situazioni cliniche di emergenza ed essere in grado di elaborare specifici piani di assistenza in situazioni di elevata complessità assistenziale in pronto soccorso e terapia intensiva
- Conoscere le principali modalità di intervento nelle situazioni di catastrofe

Responsabilità professionale e organizzazione dell'assistenza infermieristica

- Conoscere le norme deontologiche correlate con l'esercizio professionale, valutandone criticamente l'applicazione nella pratica
- Conoscere le norme giuridiche che regolano l'esercizio professionale
- Conoscere le principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria
- Acquisire le conoscenze relative all'organizzazione del servizio infermieristico
- Conoscere i modelli organizzativi dell'assistenza infermieristica
- Conoscere e applicare gli strumenti legati all'organizzazione dell'assistenza infermieristica
- Conoscere i concetti della qualità dell'assistenza e del nursing risk management

Infermieristica clinica materno-infantile

- Conoscere le principali problematiche relative allo stato di salute e di malattia nell'ambito ostetrico e ginecologico, materno-infantile e pediatrico anche alla luce della multietnicità
- Individuare e rispondere ai bisogni di assistenza infermieristica della donna e del bambino, correlati ai diversi stati di salute e malattia nell'ambito ostetrico e ginecologico, materno-infantile e pediatrico anche alla luce della multietnicità
- Informare ed educare alla salute la donna e il bambino

TIROCINIO

- Rispondere in autonomia ai bisogni di assistenza infermieristica e collaborare all'interno di una équipe multidisciplinare alla gestione dei problemi prioritari di salute, in tutte le fasce d'età, nei diversi contesti sociali, familiari e multiculturali.
- Pianificare l'assistenza infermieristica per obiettivi, secondo i principi dell'evidence base practice e della deontologia professionale, adeguandola agli standard di qualità e del rischio clinico.
- Attuare interventi assistenziali preventivi, curativi, riabilitativi e palliativi, utilizzando strategie tecnico-relazionali ed educative e valutare i risultati.